

Internazionalizzazione

## Quindici studenti catanesi in lizza per due premi dell'Emuni

*La Scuola Superiore video-collegata con il mondo per il primo "suk" della ricerca euromediterranea*

10 giugno 2009

Quattordici Paesi collegati in video conferenza per il primo "Suk" della ricerca, una platea internazionale nel corso della quale alcuni giovani studenti e ricercatori catanesi hanno presentato le loro ricerche (papers) di carattere scientifico o umanistico, in inglese e in francese, sul tema "Bioetica e Biodiversità nell'Area Euro-Mediterranea". L'evento - denominato 1ST Emuni Research Souk su "Unità e diversità delle identità euromediterranee" - promosso dall'Emuni, il network euromediterraneo di università e istituti per l'alta formazione che ha sede in Slovenia, si è svolto martedì scorso in contemporanea in tutte le sedi italiane, francesi, greche, egiziane, libanesi, palestinesi, romene, tunisine, turche, portoghesi, marocchine, algerine e israeliane coinvolte dall'iniziativa. Lo "studio" di Catania era collocato nella sede della Scuola Superiore etnea, in via San Nullo.



La giornata si è aperta con gli indirizzi di saluto del prof. Alberto Fichera, delegato del rettore per l'Internazionalizzazione - Polo Scientifico) e del presidente della Ssc, Giacomo Pignataro. A seguire, in collegamento video con Portoroz in Slovenia, sono intervenuti - tra gli altri - il presidente dell'Emuni University, Joseph Mifsud, il vicepresidente del Parlamento europeo Rodi Kratsa, il commissario Ue per la Scienza e la Ricerca Janez Potocnik, alcuni rappresentanti del Governo sloveno e di istituzioni partner dell'Emuni (European Training Foundation, Un Alliance

of Civilizations, Anna Lindh Foundation), e del partenariato Euro-maghebre.

L'Università di Catania -attraverso la sua Area per le politiche comunitarie e internazionali (Apoci) - ha partecipato al bando promosso dall'Emuni University con una proposta scientifica divenendo così sede di un forum nel quale gli studenti di tutti i livelli hanno potuto presentare e discutere lavori di ricerca relativi a questo tema, presentando i propri contributi. La sessione catanese si è quindi aperta con l'intervento del prof. Fichera, e con il forum istituzionale condotto dai docenti di filosofia morale Giuseppe Lissa (Università di Napoli - Federico II) e Marianna Gensabella (Università di Messina), "keynote speakers" istituzionali dell'evento, che hanno esposto alcune riflessioni sull'importanza della biodiversità per la sopravvivenza della specie umana e del nostro pianeta.

Nel pomeriggio studenti finalmente protagonisti nelle due "Student section" parallele, coordinate rispettivamente dalla prof.ssa Antonella Agodi, ordinario della facoltà di Scienze, e dal prof. Salvatore Amato, ordinario di Filosofia del diritto nella facoltà di Giurisprudenza. Al termine di questa rassegna, i due chairman hanno evidenziato gli innumerevoli spunti emersi dal confronto studenti-docenti all'interno delle due sessioni, l'elevata qualità dei papers prodotti nonché le capacità espositive, argomentative e disintensi dei giovani partecipanti. Questi i nomi degli studenti che hanno presentato i contributi:

per l'area filosofico-giuridica, Riccardo Bresmes, Antonio Coco, Emanuele Coco, Fabiana Cristofari, Carlo Di Cataldo, Teresa Graziano, Dalia Vera Spessotto. Per l'area scientifico-biomedicale sono intervenuti Martina Barchitta, Mariangela Gulisano, Safaa Jeddari, Maria Vittoria Mazzamuto, Giuseppe Montesanto, Manuela Agata Pulvirenti, Gianpietro Giusso del Galdo, Tanja Matijevic.



La prof.ssa Lina Scalisi, delegato del rettore per l'internazionalizzazione (polo umanistico), ha concluso i lavori del pomeriggio, esprimendo entusiasmo per i risultati conseguiti da questa prima edizione dell'iniziativa e rendendo noti i criteri di valutazione che saranno adottati dalla commissione che dovrà individuare i due vincitori: originalità, capacità argomentativa, coerenza al tema, potenzialità rispetto al network, con riferimento all'area euro-mediterranea, ed efficacia dell'esposizione orale. Tutti i candidati riceveranno un attestato rilasciato direttamente dall'Emuni University, i due

migliori contributi saranno presentati e premiati nel corso di una cerimonia che si terrà a Villa Citelli martedì 16 giugno alle 9. I due "papers" selezionati saranno pubblicati sull'International Journal of Euro-Mediterranean Studies dell'Emuni, e su altre importanti riviste scientifiche.